

RASSEGNA STAMPA
del
15/07/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 14-07-2011 al 15-07-2011

14-07-2011 Adnkronos	
Incendio bosco Valdarno, 40 bambini evacuati da centro estivo di Reggello	1
14-07-2011 AgenParl	
INCENDI: REALACCI (PD), NON ABBASSARE GUARDIA SU EMERGENZA	2
14-07-2011 AgenParl	
FORLI'-CESENA: INTERROGAZIONI SU ACCOGLIENZA PROFUGHI	3
14-07-2011 Asca	
TOSCANA: INCENDIO A REGELLO AL LAVORO TRE ELICOTTERI PROTEZIONE CIVILE.....	4
14-07-2011 Asca	
ABRUZZO/IMMIGRATI: CHIODI, SI' AD ACCOGLIENZA STRANIERI VULNERABILI.....	5
14-07-2011 Asca	
LOMBARDIA/MALTEMPO: TEMPORALI FINO A STASERA, DOMANI MIGLIORAMENTI.....	6
14-07-2011 Asca	
METEO: CALO TEMPERATURE IN VISTA, NUVOLE E MALTEMPO AL NORD.....	7
14-07-2011 Asca	
GASDOTTO/UMBRIA: DEPUTATI PD, SUBITO TAVOLO CONFRONTO ISTITUZIONI-SNAM.	8
14-07-2011 AudioNews.it	
Scossa in provincia di Rieti	9
14-07-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
Sicilia, Protezione Civile: 11 associazioni in rete	10
14-07-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
Non scherzate col fuoco: sensibilizzare sul rischio	11
14-07-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
Emergenza incendi in Sardegna: Olbia chiede lo stato di calamità	12
15-07-2011 Leggo	
Da cinque giorni senza acqua. Un anziano ammalato è stato soccorso dai volontari del nucleo com... ..	13
14-07-2011 Il Messaggero	
È vero, fa caldo. Fa molto caldo. In questi giorni a Frosinone sono stati toccati i 36 gradi e	14
14-07-2011 Quotidiano.net	
Noto medico muore in un incidente stradale	15
14-07-2011 Quotidiano.net	
Incendio di Reggello Bonifica dei boschi quasi ultimata	17
14-07-2011 Redattore sociale	
Casa del volontariato, "sogno cullato da un decennio"	18
14-07-2011 La Repubblica	
"tendopoli come un lager in autunno sarà smantellata"	19
14-07-2011 La Repubblica	
due scosse di terremoto nel reatino, paura anche a roma	20
14-07-2011 La Repubblica	
rifiuti di napoli, governo in campo via libera alla strada di scarpino - ava zunino	21
14-07-2011 Il Sole 24 Ore Online	
Addio all'atomo, Tokyo accelera	22
14-07-2011 Il Sole 24 Ore	
Giappone. Kan prospetta un'uscita graduale dopo Fukushima Addio all'atomo, Tokyo accelera	23
14-07-2011 TGCom	
Con caldo torna emergenza incendi	24
14-07-2011 TMNews	

Incendio bosco Valdarno, 40 bambini evacuati da centro estivo di Reggello

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Incendio bosco Valdarno, 40 bambini evacuati da centro estivo di Reggello"

Data: **14/07/2011**

[Indietro](#)

Incendio bosco Valdarno, 40 bambini evacuati da centro estivo di Reggello

ultimo aggiornamento: 14 luglio, ore 17:36

Firenze - (Adnkronos) - Con loro 12 adulti. Interessati 30 ettari di vegetazione. Le operazioni per spegnere le fiamme sono durate tutta la notte, da stamani è iniziata la bonifica. La zona non è nuova a incendi, già dieci anni fa comininciò ad essere colpita da alcuni roghi di una certa entità

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

Firenze, 14 lug. - (Adnkronos) - Quaranta bambini sono stati evacuati dalla casa colonica in cui erano ospitati in località Cascina Vecchia nel Comune di Reggello (Firenze), a causa di un vasto incendio che ha interessato i boschi del Valdarno fiorentino. Il rogo si è sviluppato in località Massa Nera, tra Reggello e Vallombrosa, a circa 3 km dal centro estivo in cui erano ospitati 40 bambini e 12 adulti. Tutti e cinquantadue sono stati fatti allontanare e portati nella scuola media di Reggello. L'incendio ha interessato 30 ettari di bosco.

Sono durate tutta la notte le operazioni per spegnere l'incendio. Dalle 6.30 di stamani è iniziata la bonifica per la quale sarà necessaria l'intera giornata. Dall'alba sono già a lavoro tre elicotteri della Regione Toscana e dalla sala operativa della Protezione civile fanno sapere che nel corso della giornata saranno impegnate venti squadre di soccorso fra vigili del fuoco, forestali, personale degli enti locali e volontari. Nella notte sono state trenta invece le squadre dei soccorritori che senza interruzione si sono alternate per domare le fiamme che si temeva il vento potesse spostare verso la colonica nella vicina località Cascina Vecchia, a circa tre chilometri dal fronte del fuoco, dove erano ospitati quaranta bambini di un centro estivo. Da qui la decisione cautelativa presa ieri sera di evacuare la struttura.

La zona non è nuova a incendi. Già dieci anni fa comininciò ad essere colpita da alcuni roghi di una certa entità. Da cinque anni non era successo più niente fino al nuovo episodio di ieri notte.

INCENDI: REALACCI (PD), NON ABBASSARE GUARDIA SU EMERGENZA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"INCENDI: REALACCI (PD), NON ABBASSARE GUARDIA SU EMERGENZA"

Data: 14/07/2011

[Indietro](#)

Giovedì 14 Luglio 2011 15:30

INCENDI: REALACCI (PD), NON ABBASSARE GUARDIA SU EMERGENZA Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 14 lug - "Il vasto incendio che ieri ha gravemente colpito la Gallura, una delle zone più belle e rinomate della Sardegna oltre a rappresentare un incalcolabile danno per l'ambiente e per l'economia della regione, desta particolare preoccupazione perché conferma la recrudescenza sul fronte degli incendi boschivi dolosi registrata nei primo semestre di quest'anno. Contrariamente a quanto avvenuto negli ultimi anni e, come sottolineato anche dalla Legambiente, in cui su era assistito ad una diminuzione degli incendi, nel 2011 si torna a registrare un peggioramento. Come è tristemente noto dietro agli incendi boschivi ci sono spesso criminalità e appetiti illegali e per questa ragione è fondamentale non abbassare mai la guardia. Chiediamo perciò alla presidenza del Consiglio e a Ministeri interessati se per affrontare l'emergenza estiva degli incendi siano state messe in campo tutte le risorse, la Protezione Civile e tutte le forze preposte per far fronte a questa gravissima calamità che devasta aree di grande pregio del nostro paese", lo afferma Ermete Realacci, responsabile green economy del Pd, che oggi ha presentato insieme all'On. Antonello Soro un'interrogazione parlamentare sugli incendi che ieri hanno devastato la provincia di Olbia-Tempio.

FORLÌ'-CESENA: INTERROGAZIONI SU ACCOGLIENZA PROFUGHI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"FORLÌ'-CESENA: INTERROGAZIONI SU ACCOGLIENZA PROFUGHI"

Data: **15/07/2011**

[Indietro](#)

Giovedì 14 Luglio 2011 18:57

FORLÌ'-CESENA: INTERROGAZIONI SU ACCOGLIENZA PROFUGHI Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 14 lug - I consiglieri Pdl in Provincia di Forlì-Cesena Gagliardi (capogruppo) e Valerio Roccalbegni chiedono, con un'interrogazione, aggiornamenti sulla situazione dell'accoglienza dei profughi dal Nord Africa: "Valutate le notizie di stampa nazionale in base alle quali si sarebbe completata la prima fase del piano nazionale di accoglienza, ovvero quella che ha visto assegnare alla regione Emilia Romagna 838 migranti sui 10mila registrati in Italia da aprile ad oggi, mentre una seconda fase prenderà il via, con la previsione dell'arrivo di 10 mila nuovi extracomunitari, chiediamo se con questa nuova tranche si renderà necessario l'allargamento della platea dei Comuni coinvolti e quali strutture della provincia di Forlì-Cesena sono state valutate potenzialmente idonee". Si chiede, inoltre, con un successivo aggiornamento dell'interrogazione "quali controlli vengono regolarmente attuati dalle forze dell'ordine nei confronti dei presunti rifugiati politici al fine di evitare le azioni criminose che ultimamente stanno interessando anche il nostro territorio". Risponde il vice-presidente Guglielmo Russo, con delega alla Protezione Civile: "Al momento quelli che stanno arrivando sono richiedenti asilo politico, sono lavoratori stranieri prima presenti su suolo libico: è una seconda fase dell'emergenza e sono un tipo di lavoratori che ci fa dire che questi saranno stanziali. Attualmente ne abbiamo 81 in provincia: esaurita la prima fase dei 74 della prima fase, entriamo anche noi nella seconda fase. Si trovano in varie strutture di Cesena, Forlì, Portico, Modigliana, Bagno di Romagna, Santa Sofia, Tredozio e Predappio. Infine, prevediamo altri 8 profughi in arrivo nei prossimi giorni, molto probabilmente donne che alloggeranno in una struttura della coop Al Margine di Vecchiazzano e siamo in attesa di ulteriori arrivi. E' importante precisare che ad oggi siamo sotto di 50 unità, se dovessimo stare alla ripartizione precedentemente decisa dalla Regione".

TOSCANA: INCENDIO A REGELLO AL LAVORO TRE ELICOTTERI PROTEZIONE CIVILE.

TOSCANA INCENDIO A REGELLO AL LAVORO TRE ELICOTTERI PROTEZIONE CIVILE - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **14/07/2011**

Indietro

TOSCANA: INCENDIO A REGELLO AL LAVORO TRE ELICOTTERI PROTEZIONE CIVILE

(ASCA) - Firenze, 14 lug - Sono durate tutta la notte le operazioni per spegnere l'incendio che ieri dopo mezzanotte e' scoppiato in localita' Poggio Massa Nera, tra Reggello e Vallombrosa, interessando circa trenta ettari di bosco.

Dalle 6.30 di stamani e' iniziata la bonifica per la quale sara' necessaria l'intera giornata.

Dall'alba sono gia' a lavoro tre elicotteri della Regione Toscana e dalla sala operativa della Protezione civile fanno sapere che nel corso della giornata saranno impegnate venti squadre di soccorso fra vigili del fuoco, forestali, personale degli enti locali e volontari.

Nella notte sono state trenta invece le squadre dei soccorritori che senza interruzione si sono alternate per domare le fiamme che si temeva il vento potesse spostare verso la colonica nella vicina localita' Cascina Vecchia, a circa tre chilometri dal fronte del fuoco, dove erano ospitati quaranta bambini di un centro estivo. Da qui la decisione cautelativa presa ieri sera di evacuare la struttura.

La zona non e' nuova a incendi. Gia' dieci anni fa cominuncio' ad essere colpita da alcuni roghi di una certa entita'. Da cinque anni non era successo piu' niente fino al nuovo episodio di ieri notte.

com/mpd

(Asca)

ABRUZZO/IMMIGRATI: CHIODI, SI' AD ACCOGLIENZA STRANIERI VULNERABILI.

ABRUZZO IMMIGRATI CHIODI SI AD ACCOGLIENZA STRANIERI VULNERABILI - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: 14/07/2011

Indietro

ABRUZZO/IMMIGRATI: CHIODI, SI' AD ACCOGLIENZA STRANIERI VULNERABILI

(ASCA) - L'Aquila, 14 lug - La Regione Abruzzo garantisce "attraverso uno sforzo comune e condiviso" il proprio impegno per affrontare l'emergenza emigrati "con spirito di leale collaborazione e solidarieta'". E' il contenuto della missiva, inviata al Dipartimento di Protezione civile nazionale, con la quale il presidente, Gianni Chiodi, ribadisce la disponibilita' ad accogliere gli stranieri, all'interno di strutture facenti parte del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar). "In particolare - fa sapere il Governatore - nonostante l'Abruzzo, come concordato con il Governo e le altre Regioni, non abbia oggi l'obbligo di accogliere migranti, abbiamo dato disponibilita' ad ospitare gli stranieri che giungono nel nostro paese, in particolari situazioni di disagio all'interno del collaudato Sistema di protezione civile nazionale, cui partecipano strutture che hanno gia' dato disponibilita' a farne parte". "La nostra volonta' di adesione al progetto - aggiunge Chiodi -si rivolge prioritariamente alle categorie vulnerabili, quali donne sole in stato di gravidanza, donne con bambini, minori non accompagnati, a favore dei quali saranno individuati percorsi ed azioni volte all'integrazione e all'inserimento sociale".

"Nel recente passato - ricorda poi - abbiamo largamente beneficiato della solidarieta' degli altri, cittadini italiani di altre regioni e paesi stranieri. Quindi abbiamo l'obbligo di non far mancare il nostro sostegno, anche se non ne avremmo l'obbligo giuridico". Soggetto attuatore e' stato designato Altero Leone, dirigente del Servizio programmazione Attivita' della Protezione civile della Regione Abruzzo.

iso/map/alf

(Asca)

LOMBARDIA/MALTEMPO: TEMPORALI FINO A STASERA, DOMANI MIGLIORAMENTI.

LOMBARDIA MALTEMPO TEMPORALI FINO A STASERA DOMANI MIGLIORAMENTI - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **14/07/2011**

Indietro

LOMBARDIA/MALTEMPO: TEMPORALI FINO A STASERA, DOMANI MIGLIORAMENTI

(ASCA) - Milano, 14 lug - Temporalì in esaurimento sulla Lombardia da domani, 15 luglio. Lo comunica il Centro funzionale di Protezione civile della Regione Lombardia la cui attivita' e' coordinata dall'assessore regionale alla Protezione civile Romano La Russa.

Dal primo pomeriggio e fino alla prima serata di oggi, si verifichera' un incremento dell'instabilita' favorito dal riscaldamento diurno con conseguente maggiore frequenza di rovesci, anche temporaleschi, principalmente sulla fascia Prealpina e dell'Alta Pianura.

Per la prima parte della giornata di domani permane una bassa probabilita' di temporalì forti sulla Pianura occidentale, Oltrepo Pavese e Prealpi centro-orientali, in esaurimento nel corso della giornata.

com-map/cam/rob

(Asca)

METEO: CALO TEMPERATURE IN VISTA, NUVOLE E MALTEMPO AL NORD

METEO CALO TEMPERATURE IN VISTA NUVOLE E MALTEMPO AL NORD - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: 14/07/2011

Indietro

METEO: CALO TEMPERATURE IN VISTA, NUVOLE E MALTEMPO AL NORD

(ASCA) - Roma, 14 lug - Piccola tregua dal caldo e dall'afa che hanno caratterizzato tutta la settimana. Nei prossimi giorni, infatti, le temperature scenderanno e qualche nuvola fara' capolino sull'Italia. Secondo le previsioni meteo della Protezione Civile, la profonda ed estesa saccatura presente sull'Europa centro-occidentale, con centro d'azione sul Mare del Nord, determinera' condizioni di instabilita' anche sulle nostre regioni settentrionali; sulle regioni centrali la perturbazione favorira' una diminuzione del campo termico e barico, mentre al sud resistera' temporaneamente l'alta pressione e i valori termici non subiranno variazioni notevoli. Domani l'elemento perturbato si estendera' a tutte le nostre regioni, ma l'instabilita' sara' confinata al nord, mentre i valori delle temperature caleranno ancora lievemente al centro e in modo piu' evidente al meridione. Venerdi' e sabato la situazione non sara' particolarmente evolutiva perche' la saccatura non avra' sensibili oscillazioni.

Domenica, infine, e' previsto un nuovo approfondimento dell'elemento perturbato sul Mediterraneo occidentale, che determinera' un marcato peggioramento del tempo anche sul nostro al settentrione.

Per domani, si prevedono, al Nord, ancora annuvolamenti compatti su Liguria ed aree alpine e prealpine di Lombardia e Triveneto con associati rovesci. Irregolarmente nuvoloso aree con temporanee ampie schiarite a partire dai settori occidentali. Al Centro, condizioni di bel tempo su tutte le regioni salvo locali addensamenti a ridosso dei rilievi. Al Sud, tempo stabile e soleggiato con scarsa nuvolosita' e prevalenza di spazi di sereno.

Temperature in generale diminuzione. Sabato, al Nord condizioni di variabilita', con annuvolamenti localmente compatti associati a rovesci e temporali specie durante le ore pomeridiane. Sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni salvo annuvolamenti compatti con occasionali fenomeni sull' alta Toscana. Infine, domenica, graduale peggioramento al nord, con fenomeni consistenti a partire, dalla mattinata, dal settore occidentale in estensione nel corso della giornata alle altre regioni. Poco nuvoloso tempo sul resto della penisola, con addensamenti e precipitazioni sull'alta Toscana.

map/mau/ss

(Asca)

GASDOTTO/UMBRIA: DEPUTATI PD, SUBITO TAVOLO CONFRONTO ISTITUZIONI-SNAM.

GASDOTTO UMBRIA DEPUTATI PD SUBITO TAVOLO CONFRONTO ISTITUZIONI-SNAM - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **14/07/2011**

Indietro

GASDOTTO/UMBRIA: DEPUTATI PD, SUBITO TAVOLO CONFRONTO ISTITUZIONI-SNAM

(ASCA) - Perugia, 14 lug - "Alla luce delle audizioni compiute dalla commissione Ambiente della Camera sul progetto di gasdotto Brindisi-Minerbio e delle preoccupazioni e riserve legate al tracciato che le audizioni stesse hanno confermato, si rende necessario ed urgente l'allestimento di un tavolo di confronto tra Istituzioni a tutti i livelli, Snam Progetti e Comitati per approfondire i contenuti delle criticita' e definire insieme risposte positive e convincenti". Lo dichiarano i deputati del PD Raffaella Mariani, Giovanni Lolli, Massimo Vannucci e Walter Verini, promotori dell'iniziativa parlamentare che ha consentito il confronto in Commissione e le audizioni. "Questa e' la proposta - aggiungono - che chiederemo alla Commissione di votare e ci auguriamo che su questo ci sia una convergenza larghissima". "Sarebbe incomprensibile se cosi' non fosse - proseguono i deputati PD -: le audizioni delle istituzioni locali abruzzesi, marchigiane e umbre (guidate tra l'altro sia da giunte di centrosinistra che di centrodestra) hanno confermato infatti le forti preoccupazioni legate alla inadeguatezza del tracciato, al percorso in ampie zone a rischio sismico e in amplissime zone di interesse ambientale e paesaggistico e, al tempo stesso, formulato proposte alternative che meritano un serio e rapido confronto ed un approfondimento, che vada oltre le informazioni fornite in Commissione da Snam Progetti che non hanno offerto risposte puntuali e convincenti". "Crediamo - concludono - che stabilire al piu' presto questo confronto sia nell'interesse di tutti: nessuno mette in discussione un piano di approvvigionamento e distribuzione di gas come risorsa energetica strategica del Paese. Ma le modalita' del progetto debbono essere partecipate, condivise, trasparenti e rispettose delle esigenze economico-sociali e ambientali delle nostre comunita'".

pg/gc

(Asca)

Scossa in provincia di Rieti

- AreaNews

AudioNews.it

"Scossa in provincia di Rieti"

Data: **14/07/2011**

[Indietro](#)

Scossa in provincia di Rieti

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 scala Richter è stata avvertita alle 11.55 nei Monti Sabini. la località più vicina all'epicentro è stata Greccio, in provincia di Rieti.

CE5³

Sicilia, Protezione Civile: 11 associazioni in rete

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sicilia, Protezione Civile: 11 associazioni in rete"

Data: **14/07/2011**

[Indietro](#)

Sicilia, Protezione Civile: 11 associazioni in rete

Una colonna mobile interprovinciale composta da undici associazioni di volontariato: nasce 'Fir- Forza di Intervento Rapido'

Giovedì 14 Luglio 2011 - Dal territorio -

In Sicilia la Protezione Civile 'fa rete': undici associazioni di volontariato delle province di Catania, Siracusa, Ragusa ed Enna realizzeranno 'Fir- Forza di Intervento Rapido' e saranno organizzate in una colonna mobile interprovinciale. Il progetto, che verrà presentato sabato 16 luglio nei locali del servizio provinciale di Catania del Dipartimento Regionale di Protezione Civile della Regione Siciliana, rientra nell'ambito del bando di perequazione sociale realizzato in Sicilia con il sostegno dei Centri di Servizio per il Volontariato, e prevede la costituzione delle squadre di pronto impiego nelle quattro province, composte da organizzazioni di volontariato specializzate per settore.

Il progetto prevede attività formativa e di addestramento volontari, creazione di una rete tra le associazioni, dotazione ed equipaggiamento dei volontari, attivazione di una colonna mobile. Alla presentazione, oltre ai volontari delle undici associazioni partecipanti al progetto, interverranno il direttore del Servizio provinciale di Catania del Dipartimento regionale di Protezione civile, Giovanni Spampinato; il coordinatore del progetto Fir, Carmelo Scravaglieri; il presidente del Centro di Servizio per il Volontariato Etneo, Ignazio Di Fazio.

Redazione

Non scherzate col fuoco: sensibilizzare sul rischio

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Non scherzate col fuoco: sensibilizzare sul rischio"

Data: **14/07/2011**

[Indietro](#)

Non scherzate col fuoco: sensibilizzare sul rischio

Dal 15 al 30 in Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna si svolgeranno le attività della campagna di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile "Non scherzate col fuoco"

Articoli correlati

Giovedì 14 Luglio 2011

Emergenza incendi in Sardegna:

Olbia chiede lo stato di calamità

[tutti gli articoli »](#) *Giovedì 14 Luglio 2011* - Attualità -

Torna anche quest'anno "Non scherzate col fuoco", la campagna di monitoraggio, prevenzione e informazione per la mitigazione del rischio incendi realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile e Legambiente. Dal 15 al 30 luglio saranno realizzate delle iniziative - quest'anno concentrate nelle cinque regioni italiane maggiormente colpite dagli incendi boschivi (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna) - che vedranno coinvolti cittadini e amministratori locali in attività di difesa e valorizzazione del territorio.

In occasione della campagna, realizzata per informare e sensibilizzare sul rischio incendi e su quali sono i comportamenti corretti da adottare, saranno promosse diverse attività, come ad esempio visite guidate dedicate alla tutela dell'ambiente e del territorio, mentre i volontari si occuperanno della pulizia dei boschi e del ripristino di sentieri in stato di abbandono. Secondo i dati del Corpo Forestale dello Stato, lo scorso anno in Italia si sono verificati 4883 per un totale di 46537 ettari percorsi: il 10% in meno rispetto al 2009, un calo dovuto al miglioramento dell'organizzazione antincendio italiana e all'opera di prevenzione.

Redazione

Emergenza incendi in Sardegna: Olbia chiede lo stato di calamità

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Emergenza incendi in Sardegna: Olbia chiede lo stato di calamità"

Data: **14/07/2011**

[Indietro](#)

Emergenza incendi in Sardegna: Olbia chiede lo stato di calamità

Le fiamme, appiccate ieri nelle campagne tra Oschiri, Berchidda e Monti, si sono propagate per un fronte di circa 20 chilometri; interrotto il traffico ferroviario

Articoli correlati

Giovedì 14 Luglio 2011

Non scherzate col fuoco:

sensibilizzare sul rischio

tutti gli articoli » *Giovedì 14 Luglio 2011* - Dal territorio -

Con il grande caldo torna anche l'emergenza incendi. Particolarmente colpita ieri la Sardegna, dove in mattinata sono divampati due roghi in provincia di Olbia, nella zona di Santa Mariedda e nella località di Monte Pino, mentre nel pomeriggio sono state interessate dalle fiamme le campagne tra Oschiri, Berchidda e Monti. Le fiamme, appiccate in diversi punti nella zona di Lochiri (comune di Oschiri), complici il vento e le alte temperature si sono sviluppate per un fronte di circa 20 chilometri, distruggendo pascoli, boschi, vigneti e sugherete.

Le fiamme hanno provocato inoltre l'interruzione del traffico ferroviario tra Olbia e Chilivani (Sassari) e delle circolazione in numerose strade, tra cui la trafficata statale 199 che collega l'interno della Gallura con la costa, arrivando a minacciare anche aziende agricole, agriturismi e una foresta demaniale.

Per domare gli incendi - di natura dolosa - si è mobilitata l'intera macchina della protezione civile, con l'intervento di quattro Canadair, quattro elicotteri del Corpo Forestale e un elitanker. Il rogo è stato ridimensionato solo in serata, grazie all'intervento massiccio di tutte le forze a disposizione: mezzi aerei e squadre a terra hanno permesso di evitare il peggio. Intanto, l'Assessore all'Ambiente della Provincia di Olbia-Tempio Pietro Carzedda ha annunciato che chiederà alla Regione lo stato di calamità naturale.

Redazione

Da cinque giorni senza acqua. Un anziano ammalato è stato soccorso dai volontari del nucleo com...

Articolo

Leggo

""

Data: 15/07/2011

Indietro

Da cinque giorni senza acqua. Un anziano ammalato è stato soccorso dai volontari del nucleo comunale di Protezione civile di Sant'Anastasia, il cui sindaco Carmine Esposito ha scritto anche al Prefetto di Napoli per chiedere un intervento a causa della carenza idrica che sta mettendo in ginocchio interi quartieri.

I disagi dovuti alla manutenzione da parte della Gori, erano stati segnalati per le sole ore notturne. Ma da giorni in alcune zone del paese i rubinetti sono completamente a secco per l'intera giornata. Come in via Largo Donna Regina, dove l'anziano cittadino vive da solo con la figlia, anche lei avanti con gli anni.

«Abbiamo riempito il serbatoio del nucleo familiare - ha spiegato Fernando De Simone, consigliere comunale di maggioranza delegato alla Protezione civile -. L'uomo, ultraottantenne allettato con piaghe che vive con l'anziana figlia, era senza acqua da cinque giorni. In poche ore abbiamo distribuito in paese 8mila litri d'acqua, ai quali se ne aggiungeranno altri».

È vero, fa caldo. Fa molto caldo. In questi giorni a Frosinone sono stati toccati i 36 gradi e ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 14/07/2011

[Indietro](#)

Giovedì 14 Luglio 2011

[Chiudi](#)

È vero, fa caldo. Fa molto caldo. In questi giorni a Frosinone sono stati toccati i 36 gradi e anche nel resto d'Italia la situazione è analoga. Quello che ogni estate mi sorprende sempre di più, però, non è il caldo, è il continuo allarmismo legato alle temperature. Sono andato a rivedermi le serie storiche disponibili a partire dai primi anni Sessanta e non c'è nulla di strano nel fatto che a luglio faccia caldo in questo modo. Nonostante ciò oggi il caldo è eccezionale, record, anomalo, superiore alla media, devastante, incredibile. E subito scatta l'allarme, l'emergenza, l'allerta della Protezione civile e si parla di incubo, paura, ansia, rischio. Per non parlare dei cosiddetti «esperti», che ogni anno ci ripetono le stesse cose: non uscire nelle ore più calde, indossare abiti freschi e comodi, bere molto, mangiare frutta e verdura, attenti ad anziani e bambini. Meno male. Mi diceva le stesse cose mia nonna quand'ero piccolo, quarant'anni fa, senza essere un'«esperta».

Marco Gallo - Frosinone

Noto medico muore in un incidente stradale

Il Resto Del Carlino - Ancona - Incidente stradale Muore un noto medico Spacca: "Sgomento"

Quotidiano.net

""

Data: **15/07/2011**

Indietro

Incidente stradale Muore un noto medico Spacca: "Sgomento" Le foto dello schianto

Il dottor Marco Esposito residente a Osimo, faceva anche parte dell'Ares, l'azienda regionale dell'emergenza sanitaria.

Tanti i messaggi di cordoglio Lascia un ricordo

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

Marco Esposito

Macerata, 14 luglio 2011 - E' morto stamattina in un incidente stradale il dottor Marco Esposito, direttore del pronto soccorso di Macerata. Il medico, residente a Osimo, faceva anche parte dell'Ares, l'azienda regionale dell'emergenza sanitaria che negli anni lo aveva portato ad affrontare esperienze nei teatri delle più grandi tragedie nazionali (come il terremoto in Abruzzo) e internazionali (Indonesia e Pakistan). L'incidente si è verificato sulla statale 361, tra Passatempo di Osimo e Montefano.

LE REAZIONI

L'ONOREVOLE FAVIA - "Marco era primario del pronto soccorso dell'ospedale di Macerata, ma per molti anni è stato responsabile delle maxi emergenze del pronto soccorso dell'ospedale regionale di Torrette di Ancona. Come responsabile dell'Ares Marche, l'associazione di medici, tecnici e infermieri che entra in azione in caso di catastrofe e che opera in tandem con il dipartimento della Protezione civile delle Marche, Marco ha compiuto molte missioni all'estero, dallo tsunami in Thailandia al terremoto di Haiti. Un medico senza frontiere straordinario che negli anni ha affrontato esperienze nei teatri delle più grandi tragedie nazionali (come il terremoto in Abruzzo) e internazionali (Indonesia e Pakistan). Ha inoltre diretto gli ospedali da campo montati nella piana di Montorso per accogliere i pellegrini dell'Agorà dei giovani, accorsi a Loreto nel 2005 e nel 2009 per pregare con i pontefici Giovanni Paolo II e Benedetto XVI. Piango con amarezza l'improvvisa scomparsa di quest'uomo dalle mille risorse, rivolgendo le mie più affettuose condoglianze alla famiglia e soprattutto ai fratelli che abbraccio di cuore.

IL GOVERNATORE SPACCA - "Abbiamo appreso con sgomento la notizia della tragica scomparsa del dottor Marco Esposito, primario del Pronto soccorso di Macerata e responsabile dell'Ares per le Marche. Il dottor Esposito ha sempre dimostrato eccezionali capacità professionali, ma soprattutto straordinarie doti umane e grande generosità sia nei confronti dei colleghi sia, soprattutto, verso le persone che, con passione e grande dedizione, assisteva quotidianamente all'ospedale di Macerata e periodicamente nelle importanti missioni di solidarietà cui ha partecipato in Thailandia, Pakistan e in altre aree sensibili. Ricordo in particolare il suo fondamentale contributo nell'allestimento dell'ospedale da campo della Regione Marche, vero esempio di organizzazione ed efficienza, in occasione del terremoto dell'Aquila. La sanità marchigiana perde con Marco Esposito una grande professionalità, una persona generosa e di immensa responsabilità. Alla famiglia le più sentite condoglianze a nome di tutta l'amministrazione regionale".

LA DIREZIONE DEGLI OSPEDALI RIUNITI - La Direzione Generale degli Ospedali Riuniti di Ancona esprime in una nota "il più" profondo cordoglio per la drammatica scomparsa del dr. Marco Esposito che ha prestato per circa venti anni

Noto medico muore in un incidente stradale

la sua opera di medico presso il Pronto Soccorso dell'ospedale, con grande spirito di dedizione e massima professionalita'. "Tutta la comunita' ospedaliera - conclude la nota - si stringe attorno ai suoi familiari per la tragica perdita".

PATRIZIA CASAGRANDE - "Ho avuto l'onore e il privilegio di conoscere il dottor Marco Esposito, di apprezzarne le doti umane e professionali, di ascoltare gli elogi che gli sono stati rivolti dal capo dello Stato, dai rappresentanti del governo e dai responsabili della protezione civile per la generosita' con cui ha diretto anche l'ospedale da campo allestito all'Aquila subito dopo il terremoto. La sua scomparsa e' una grave perdita per tutti noi e per me un momento di grande dolore. Rivolgo alla famiglia le condoglianze piu' sincere".

Æö³

Incendio di Reggello Bonifica dei boschi quasi ultimata

La Nazione -

Quotidiano.net

"Incendio di Reggello Bonifica dei boschi quasi ultimata"

Data: **15/07/2011**

[Indietro](#)

Incendio di Reggello Bonifica dei boschi quasi ultimata

E' in corso di ultimazione la bonifica dell'incendio scoppiato dopo la mezzanotte in località Poggio Massa Nera, tra Reggello e Vallombrosa

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
[Vigili del fuoco \(Pressphoto\)](#)

Articoli correlati [Incendio, trenta ettari in fumo a Reggello. Quaranta bimbi vengono evacuati](#)

Firenze, 14 luglio 2011 - Al termine delle operazioni di bonifica inizierà la fase di sorveglianza, che durerà tutta la notte e vedrà impegnate le squadre del volontariato e gli operai forestali degli enti competenti. Dieci, in totale, gli ettari di bosco interessati dall'incendio. Nel corso del pomeriggio l'elicottero della Regione è dovuto intervenire nuovamente per la ripresa di alcuni focolai che sono stati immediatamente spenti.

Per tutta la giornata sono stati impegnati tre elicotteri della Regione Toscana e venti squadre di soccorso fra vigili del fuoco, forestali, personale degli enti locali e volontari, guidati dal direttore delle operazioni di spegnimento dell'organizzazione regionale antincendi. Dalla sala operativa della Protezione civile si fa sapere intanto che nel pomeriggio altri due incendi hanno interessato il sud della Toscana.

Il primo, in località Braccagni nel comune di Massa Marittima, ha bruciato un pezzo di oliveta ai margini del bosco ed è stato spento grazie all'intervento di un elicottero regionale. Il secondo incendio è scoppiato in località Podere Le Pievi nel comune di Rapolano, interessando su due fronti distinti un bosco e una pineta. Sul posto stanno operando due elicotteri della Regione.

*Casa del volontariato, "sogno cullato da un decennio"***Redattore sociale***"Casa del volontariato, "sogno cullato da un decennio""*

Data: 14/07/2011

Indietro

14/07/2011

11.20

VOLONTARIATO

Casa del volontariato, "sogno cullato da un decennio"

"Per sabato sarà tutto pronto": ne sono sicuri Roberto Museo, direttore Csvnet e Gianvito Pappalepore, e presidente del centro di servizio dell'Aquila. Il motto "com'era e dov'era" questa volta è stato superato

L'Aquila Come per i mondiali di calcio e per i grandi appuntamenti si lavora fino all'ultimo giorno. Bisogna ancora sistemare l'ingresso e pulire tutto, "ma per sabato sarà tutto pronto": ne sono sicuri Roberto Museo e Gianvito Pappalepore, rispettivamente Direttore Csvnet responsabile del progetto della Casa del Volontariato, e Presidente Centro di Servizio per il Volontariato dell'Aquila, che mostrano orgogliosi le stanze delle strutture che ospiteranno la Casa del Volontariato e la Casa dell'Associazionismo la cui inaugurazione è fissata per sabato 16 luglio alle 11.

Il motto "com'era e dov'era", questa volta, è stato superato. "Quello della casa del volontariato è un sogno che culliamo da almeno un decennio, ma non avevamo mai trovato nessuno che avesse voglia o possibilità di crederci insieme a noi. Dopo il terremoto, invece, abbiamo ricevuto un grande appoggio dal volontariato italiano e con coraggio abbiamo deciso di provare racconta Roberto Museo -. Ricordo quando Marco Granelli, presidente del Csvnet, pochi giorni dopo il terremoto, sotto la tenda del Csv provinciale, mi chiese di cosa avesse bisogno L'Aquila. Risposi che avremmo avuto bisogno di una casa per il sociale. Due anni dopo eccola".

Quello della Casa del Volontariato e dell'Associazionismo "è un vero progetto di rete" come spiega Gianvito Pappalepore: "Realtà di tutta Italia hanno lavorato per permetterci di realizzare le strutture, le associazioni aquilane hanno dialogato e raggiunto posizioni comuni, il CsvAq ha lavorato per garantire correttezza e trasparenza, ha mediato e trovato soluzioni ai problemi che si sono presentati". "Quello della Casa è un caso importante di infrastrutturazione sociale. È un simbolo che porta L'Aquila e le sue vicende alla ribalta del sociale. Abbiamo fortemente voluto creare un luogo da cui ripartire davvero: avremmo potuto usare i fondi raccolti della rete dei Csv per trovare una sede per i nostri uffici e continuare ad aspettare che qualcosa succedesse come molti in città fanno. Abbiamo invece deciso di puntare in alto, di guardare oltre e di usare la nostra tragedia come la possibilità per realizzare qualcosa di importante che prima qui non c'era" continua Museo.

La "rete" formata da quanti hanno reso possibile la realizzazione della struttura sarà presente all'inaugurazione del 16. Parteciperanno, infatti: Ermanno Di Bonaventura, Presidente Coordinamento Regionale Abruzzo dei Csv; Marco Granelli, Presidente Csvnet; Paolo Beni, Consigliere Forum Terzo Settore; Fausto Casini, Coordinatore Consulta del Volontariato presso il Forum Terzo Settore; Emma Cavallaro, Presidente ConVol; Antonio Miglio, Vice Presidente Acri ; Ugo Biggeri, Presidente Banca Etica. Previsti anche gli interventi dei padroni di casa Museo e Pappalepore, di Concetta Trecco, direttore del CsvAq e di politici e amministratori locali. (Elisa Cerasoli)

"tendopoli come un lager in autunno sarà smantellata"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 14/07/2011

Indietro

Pagina V - Bari

"Tendopoli come un lager in autunno sarà smantellata"

Nuovi arrivi a Manduria. Lettera al capo della Protezione civile

«Forse si avvicina lo smantellamento del campo di Manduria» dicono gli assessori regionali Fabiano Amati e Nicola Fratoianni. Il governatore Nichi Vendola scrive una lettera al prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, per manifestare la disponibilità della Puglia a utilizzare l'ex base Usaf di San Vito dei Normanni, nel Brindisino. Se ci sarà il via libera, il protocollo d'intesa governo-Regione dovrà sancire che «la gestione dell'intero immobile dopo la necessaria bonifica e ristrutturazione» a spese dello Stato, sia made in Puglia, precisano Fratoianni e Amati.

Vendola a Gabrielli ricorda che il centro di accoglienza temporanea dei migranti tirato su a Manduria, dovrà essere chiuso «prima dell'autunno». Il presidente della Provincia di Brindisi, Massimo Ferrarese, definisce «allucinanti» le condizioni di vita nel campo del Tarantino. «Oggi (ieri, ndr) alle 9.30 - sottolinea - nelle tende c'erano già 36 gradi; il fatto che si continui a sostenere che la struttura è provvisoria non può bastare a farci stare tranquilli, perché lì dentro si vive come in un lager e quindi non ci sono più le condizioni per attendere oltre. Tra l'altro - aggiunge Ferrarese - tra gli ospiti vi sono tantissimi bambini ed è disumano far finta di nulla. Prima hanno sofferto il freddo e gli effetti della pioggia, adesso devono fronteggiare un caldo insopportabile. Per questo motivo - conclude il presidente dell'amministrazione provinciale - la tendopoli deve essere immediatamente smontata».

Ieri dalla nave Moby Fantasy, partita due giorni fa da Lampedusa, sbarcano a Taranto 1.109 immigrati: 859 prendono la strada proprio di Manduria, con 18 pullman. I profughi non si fermeranno più di qualche giorno, il tempo necessario per mettere a punto i documenti di riconoscimento e farli ripartire. Il numero di cittadini stranieri è adesso di circa 1.300. Una capienza, fanno sapere i responsabili del campo, già raggiunta in altri momenti, quelli della fase iniziale (a marzo) che è stata anche la più critica perché non era stata ancora trovata una soluzione alla sistemazione degli ospiti. Le nazionalità sono diverse: se ne contano circa quindici. La maggior parte viene dall'Africa sub-sahariana, ma ci sono pure uomini e donne del Bangladesh e dello Sri Lanka. Le tende sono munite di impianti di condizionamento soprattutto per le alte temperature che imperversano in queste ore in Puglia.

due scosse di terremoto nel reatino, paura anche a roma

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 14/07/2011

[Indietro](#)

Pagina XIV - Roma

Due scosse di terremoto nel Reatino, paura anche a Roma

SONO state avvertite anche in città le due scosse di terremoto registrate nella mattinata di ieri nel Reatino, rispettivamente di 2.8 e 3.6 gradi della scala Richter. Tanta paura ma fortunatamente nessun danno. I due eventi sismici hanno avuto come epicentro il distretto dei monti Sabini. Il primo ha avuto luogo alle 5.37, il secondo, di entità maggiore, alle 11.55. «Non c'è nessun collegamento con il terremoto di domenica scorsa, - dichiara Rita Di Giovambattista, sismologa presso l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - Appartengono a due aree diverse con caratteristiche differenti». La scossa delle 20: 13 del 10 luglio scorso, di magnitudo 3.2, ha avuto come epicentro l'area dei monti Sabatini, a nord-ovest della città. L'esperto rassicura: «La situazione è sotto controllo».

(michele pisani)

rifiuti di napoli, governo in campo via libera alla strada di scarpino - ava zunino

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 14/07/2011

Indietro

Pagina IV - Genova

Rifiuti di Napoli, governo in campo via libera alla strada di Scarpino

Burlando incassa la prima vittoria, per le aziende impegno di Letta

La città e l'ambiente

Interviene il prefetto, lo stallo si sblocca L'assessore comunale Ottonello garantisce: "Nel giro di una decina di giorni i camion potranno transitare"

Ora il confronto in Consiglio: "Da Pdl e Lega mi auguro un atteggiamento responsabile e coerente con il fatto che stanno al governo"

AVA ZUNINO

Si apre la nuova strada per Scarpino, quei 1.280 metri che sono pronti da mesi ma erano al palo per problemi burocratici: stamane l'assessore alle Manutenzioni Pasquale Ottonello porta in giunta la delibera che chiude l'iter. «Nel giro di qualche giorno, massimo dieci - assicura - sarà percorribile». Una vittoria del quartiere di Borzoli che vedrà cessare il transito dei Tir carichi di rifiuti diretti alla discarica e soddisfazione del presidente della Regione Claudio Burlando, che aveva messo l'apertura della nuova strada al primo punto degli impegni chiesti al governo per l'accordo sullo smaltimento dei rifiuti della Campania. A dare l'annuncio del via libera, ieri mattina, è stato il prefetto Francesco Musolino, che ha telefonato a Burlando. Lui era appena arrivato a Roma, proprio per l'appuntamento con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta e con il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo sui rifiuti, nel senso della disponibilità della Liguria a smaltire i rifiuti di Napoli e della richiesta al governo di occuparsi di tre questioni locali. La strada per Scarpino era la prima. Le altre due riguardavano le aziende liguri che sono in gravi difficoltà perché hanno lavorato in Campania ma non sono state pagate: la Fisia Italimpianti, che ha realizzato per conto del governo e della Protezione Civile il termovalorizzatore di Acerra e la Lavajet che ha vinto un appalto di raccolta rifiuti dal Comune di Napoli. La risposta del governo è stata positiva: «La presidenza del Consiglio si occuperà di Fisia Italimpianti e il ministero dell'Ambiente si occuperà della Lavajet. Mi rendo conto che non ci sarà subito una soluzione, ma abbiamo l'impegno di due autorevoli esponenti del governo», dice Burlando. E conferma: «L'apertura della strada per Scarpino per me era l'altra cosa molto importante». Ora firmerà l'autorizzazione a portare a Scarpino 20 mila tonnellate di rifiuti come aveva assicurato il sindaco Vincenzi al suo collega di Napoli? Non subito: «Una parte della minoranza mi ha chiesto di discutere in consiglio regionale la questione rifiuti - dice Burlando, alludendo alla Lega - Questo passaggio avverrà martedì: è chiaro che il Consiglio non ha potestà decisionale su questo argomento ma mi aspetto un atteggiamento coerente con il fatto che la richiesta mi viene da questo governo». Messaggio che evidentemente va a Lega e Pdl. I rifiuti da Napoli cominceranno ad arrivare? «Per ora - spiega Burlando - io ho firmato per smaltire una quantità limitata (i dieci camion ndr). Da qui a martedì, quando ci sarà la discussione in Consiglio, dove mi aspetto un atteggiamento responsabile, se l'emergenza a Napoli richiederà l'autorizzazione ad altre quantità, firmerò. Poi si farà un accordo più compiuto tra le due regioni».

Addio all'atomo, Tokyo accelera

- TOKYO. Dal nostro inviato C'è un - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

"Addio all'atomo, Tokyo accelera"

Data: **14/07/2011**

Indietro

Addio all'atomo, Tokyo accelera

Stefano Carrer

TOKYO. Dal nostro inviato

C'è un italiano dietro la svolta antinuclearista del primo ministro giapponese Naoto Kan? Il dubbio è stato sollevato dal quotidiano Nikkei e ripreso dai blogger, due giorni prima che, ieri, Kan rompesse un tabù storico dichiarando che il Giappone dovrebbe cercare di realizzare una società non dipendente dal nucleare. Pur senza indicare una tempistica, il premier ha prospettato un graduale ridimensionamento in più fasi con l'obiettivo ultimo di un Giappone "no nukes". Il Nikkei non ha fatto il nome del «notorio antinuclearista italiano» sospettato di lavare il cervello del premier. È Pio D'Emilia, corrispondente di Sky TG24. Il 29 giugno Kan ha telefonato nel corso della presentazione, all'Istituto Italiano di Cultura, del libro "Tsunami nucleare" di D'Emilia, esprimendo l'auspicio di un forte cambiamento di prospettiva diventato necessario dopo Fukushima. In serata Kan è passato in uno dei ristoranti di Salvatore Cuomo, re della pizza in Giappone e fondatore di una charity pro-terremotati. Lì, senza mangiare, ha brindato e scambiato battute con il giornalista. Poi il Nikkei ha ipotizzato un'influenza straniera su decisioni strategiche per il Paese. «Mi meraviglio che si possa pensare a una mia influenza su Kan - afferma D'Emilia -. Certo siamo amici da più di vent'anni. Tra amici si parla. Quella sera gli ho detto che dopo la decisione tedesca di uscire dal nucleare e il referendum italiano, in fondo si potrebbe creare un nuovo tripartito Roma-Berlino-Tokyo, che cerchi ancora una leadership mondiale. Questa volta, però, a fin di bene: nelle energie alternative».

Agli osservatori più accorti, la verità è semplice: Kan sembra ormai politicamente spacciato: i suoi giorni - o meglio settimane - da premier sono contati e così la sua leadership nel partito. L'unica possibilità di entrare nei libri di storia è lasciare un'eredità come il primo premier ad aver suggerito di dire basta all'energia che, da Hiroshima a Fukushima, ha sconvolto la nazione. Se poi Kan, da lottatore, volesse cercare di rilanciarsi, l'unica possibilità che gli resta è sciogliere il Parlamento - magari il 6 agosto, anniversario di Hiroshima - e convocare gli elettori su un unico tema-chiave a mo' di referendum: l'uscita dal nucleare. Koizumi l'aveva fatto, con successo, sul ben più astruso argomento della privatizzazione di Japan Post. A reattori di Fukushima ancora caldi e lontani dal "cold shutdown", la tentazione, per un politico di razza, può essere forte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giappone. Kan prospetta un'uscita graduale dopo Fukushima Addio all'atomo, Tokyo accelera

DIETRO LA SVOLTA Secondo il quotidiano Nikkei, la virata antinuclearista del premier è stata influenzata da un giornalista italiano

TOKYO. Dal nostro inviato C'è un italiano dietro la svolta antinuclearista del primo ministro giapponese Naoto Kan? Il dubbio è stato sollevato dal quotidiano Nikkei e ripreso dai blogger, due giorni prima che, ieri, Kan rompesse un tabù storico dichiarando che il Giappone dovrebbe cercare di realizzare una società non dipendente dal nucleare. Pur senza indicare una tempistica, il premier ha prospettato un graduale ridimensionamento in più fasi con l'obiettivo ultimo di un Giappone "no nukes". Il Nikkei non ha fatto il nome del «notorio antinuclearista italiano» sospettato di lavare il cervello del premier. È Pio D'Emilia, corrispondente di Sky TG24. Il 29 giugno Kan ha telefonato nel corso della presentazione, all'Istituto Italiano di Cultura, del libro "Tsunami nucleare" di D'Emilia, esprimendo l'auspicio di un forte cambiamento di prospettiva diventato necessario dopo Fukushima. In serata Kan è passato in uno dei ristoranti di Salvatore Cuomo, re della pizza in Giappone e fondatore di una charity pro-terremotati. Lì, senza mangiare, ha brindato e scambiato battute con il giornalista. Poi il Nikkei ha ipotizzato un'influenza straniera su decisioni strategiche per il Paese. «Mi meraviglio che si possa pensare a una mia influenza su Kan afferma D'Emilia -. Certo siamo amici da più di vent'anni. Tra amici si parla. Quella sera gli ho detto che dopo la decisione tedesca di uscire dal nucleare e il referendum italiano, in fondo si potrebbe creare un nuovo tripartito Roma-Berlino-Tokyo, che cerchi ancora una leadership mondiale. Questa volta, però, a fin di bene: nelle energie alternative». Agli osservatori più accorti, la verità è semplice: Kan sembra ormai politicamente spacciato: i suoi giorni - o meglio settimane - da premier sono contati e così la sua leadership nel partito. L'unica possibilità di entrare nei libri di storia è lasciare un'eredità come il primo premier ad aver suggerito di dire basta all'energia che, da Hiroshima a Fukushima, ha sconvolto la nazione. Se poi Kan, da lottatore, volesse cercare di rilanciarsi, l'unica possibilità che gli resta è sciogliere il Parlamento - magari il 6 agosto, anniversario di Hiroshima - e convocare gli elettori su un unico tema-chiave a mo' di referendum: l'uscita dal nucleare. Koizumi l'aveva fatto, con successo, sul ben più astruso argomento della privatizzazione di Japan Post. A reattori di Fukushima ancora caldi e lontani dal "cold shutdown", la tentazione, per un politico di razza, può essere forte. RIPRODUZIONE RISERVATA

Con caldo torna emergenza incendi

Emergenza incendi in Italia, inferno in Gallura. I roghi, in gran parte di origine dolosa, sono alimentati dalle alte temperature - Cronaca - Tgcom

TGCom

""

Data: **15/07/2011**

Indietro

Cronaca

14.7.2011

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Emergenza incendi in Italia, inferno in Gallura

I roghi, in gran parte di origine dolosa, sono alimentati dalle alte temperature

foto Ap/Lapresse

Correlati

Maltempo al nord, afa al sudI roghi nei pressi di Olbia20:45 - Con il caldo torna in tutta Italia anche l'emergenza incendi: i roghi, se pur in gran parte di origine dolosa, vengono infatti alimentati dalle alte temperature raggiunte. Regioni più colpite nelle ultime ore sono Sardegna, Toscana e Sicilia. Secondo Legambiente l'inizio dell'estate 2011 vede un peggioramento della situazione sul fronte incendi: quasi raddoppiati i roghi e triplicata la superficie percorsa dal fuoco. L'incendio più esteso al momento risulta quello che ha colpito la Saredegna: è infatti di oltre 400 ettari di sugherete ridotti in cenere il primo provvisorio bilancio del rogo divampato nelle campagne tra Oschiri e Berchidda (Olbia-Tempio) che ha messo alla frusta l'apparato antincendio del nord dell'isola e provocato l'interruzione del traffico ferroviario tra Olbia e Chilivani (Sassari) e la circolazione in numerose strade. Le fiamme, spinte dallo scirocco, hanno minacciato aziende agricole, agriturismo e una foresta demaniale.

Brucia anche la Toscana, dove un vasto incendio, che interessa una trentina di ettari di bosco, si è sviluppato nei pressi di Reggello, nel Valdarno Fiorentino. In seguito al rogo sono stati evacuati per cautela circa 40 bambini di un centro estivo nei pressi.

Nei giorni passati particolarmente colpita è stata anche la Sicilia. Forestale impegnata nel rogo del monte Altesina a Nicosia (Enna), a Sperlinga e a Enna nella zona San Tomasello. Roghi anche nel Siracusano e nel Palermitano.

Quasi 5000 incendi nel 2010

Secondo i dati del Corpo forestale dello Stato, nel 2010 su tutto il territorio nazionale si sono verificati 4.884 roghi che hanno percorso una superficie di 46.537 ettari di cui 19.356 di bosco. La loro distribuzione, come succede da anni, si concentra pressoché sempre in alcune regioni. La Sicilia è stata la regione "più calda" del 2010 (anche rispetto alla Sardegna, la più colpita nel 2009): si è avuta la più estesa superficie percorsa dal fuoco (20.258 ettari, quasi il 50% di tutto quello che è bruciato in Italia) e anche il più alto numero d'incendi (1.159). In Sardegna, invece, nello stesso periodo, gli incendi sono stati quasi 800, in Calabria 652 e in Campania 543. In Puglia 473 roghi hanno mandato in fumo oltre 5mila ettari di territorio.

Caldo/ Oggi ancora afa a centro-sud, ma al nord va già meglio

TMNews -

TMNews*"Caldo/ Oggi ancora afa a centro-sud, ma al nord va già meglio"*Data: **14/07/2011**

Indietro

Caldo/ Oggi ancora afa a centro-sud, ma al nord va già meglio

Domani previsto un generale abbassamento delle temperature

Roma, 14 lug. (TMNews) - Dopo il fortissimo caldo dei giorni scorsi, con la prima vera ondata di calore dell'estate 2011 e temperature roventi un po' in tutta l'Italia, che al centro-sud hanno sfiorato i 40 gradi, oggi l'afa allenta un poco la sua stretta, soprattutto al nord. Cinque le città che anche oggi sono a livello di allerta tre e 11 a livello uno. Ma da domani, finalmente, si tornerà a respirare, con afa in diminuzione e temperature più basse dal nord al sud.

Già ieri la situazione era migliorata grazie al transito di una perturbazione atlantica sulle regioni settentrionali, che ha portato pioggia sui settori alpini e prealpini. Restano, però, ancora 5 città a rischio ondate di calore: Bologna e Perugia con 33 gradi di temperatura massima percepita, Campobasso con 31, Messina caldissima anche oggi con 38 gradi, Pescara con 36 gradi. Per altre 11 città oggi è previsto un livello di allerta 1 ma con temperature comunque alte, che vanno dal top dei 36 gradi di Bari, Pescara e Latina al 'minimo' dei 33 gradi di Ancona.

Domani tutto cambia e l'aria si rinfresca da nord a sud: restano più calde, a livello di allerta uno, solo Bari e Messina con 35 gradi, Perugia con 31 e Pescara con 34 gradi. Per tutte le altre tra le 27 città monitorate nel bollettino sulle ondate di calore della protezione civile, che segnala dal lunedì al sabato la situazione dal livello 0 (condizioni non a rischio) al livello 3 (ondata di calore), domani arriva il 'semaforo verde': si respira.